Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15 RAV Scuola - CTIC85300T I.C. VITTORINI-S.P.CLARENZA

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014							
Istituto/Classe	Background familiare mediano						
CTIC85300T	Basso						
CTEE853032							
VE	Basso						
CTEE853043							
V A	Basso						
V B	Medio Alto						
VC	Basso						
V D	Basso						

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014								
II Classe - Primaria								
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	SICILIA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)				
CTIC85300T	1.0	1.3	1.3	0.9				

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014								
V Classe - Primaria								
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	SICILIA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)				
CTIC85300T	1.0	0.5	0.8	0.6				

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014								
III Classe - Secondaria I Grado								
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	SICILIA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)				
CTIC85300T	2.9	0.6	0.7	0.6				

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
I PUNTI DI FORZA DELLA SCUOLA SONO I SEGUENTI: - PROGETTI SPORT E LEGALITA' - REALIZZAZIONE DI SAGRE CHE PERMETTONO UN COINVOLGIMENTO NELLE ATTIVITA' ANCHE DEI GENITORI - PROGETTI FINALIZZATI ALLA CONOSCENZA DEL TERRITORIO - SEMINARI E CONCORSI IN COLLABORAZIONE CON I COMUNI E LE ASSOCIAZIONI SU PROBLEMATICHE GIOVANILI	PUNTI DI DEBOLEZZA: CARENZA DI FONDI CHE PERMETTONO DI REALIZZARE TALI INIZIATIVE ANCHE IN ORARIO EXTRACURRICULARE.IL CONTESTO SOCIO- ECONOMICO DELLE FAMIGLIE NON CONSENTE LA COMUNICAZIONE E L'INTERAZIONE IN RETE PER MANCANZA DI SUPPORTI ELETTRONICI

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.	2.a.1 Tasso di disoccupa	zione Anno 2014 - Fonte IST	AT
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT							
	Territorio		Tasso di disoccupazione %				
ITALIA			8.1				
	Nord ovest		10.5				
		Liguria	8.6				
		Lombardia	11.3				
		Piemonte	9.5				
		Valle D'Aosta	7.2				
	Nord est		10.7				
		Emilia-Romagna	12				
		Friuli-Venezia Giulia	8.7				
		Trentino Alto Adige	9.1				
		Veneto	10.4				
	Centro		10.3				
		Lazio	10.5				
		Marche	9.4				
		Toscana	10.3				
		Umbria	11.1				
	Sud e Isole		3.4				
		Abruzzo	6.3				
		Basilicata	2.9				
		Campania	3.4				
		Calabria	4.3				
		Molise	3.2				
		Puglia	2.7				
		Sardegna	2.5				
		Sicilia	3.1				

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
	PUNTI DI DEBOLEZZA MANCANZA DI LUOGHI DI AGGREGAZIONE

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

1.3.a.1 Finanziamenti assegnati dallo Stato

	Istituto:CTIC85300T Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) A.S. 2013-2014								
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	8.638,00	38.831,00	4.874.409,00	469.232,00	0,00	5.391.110,00
STATO	Gestiti dalla scuola	160,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	160,00
FAMIGLIE	Destinati alla scuola	3.764,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.764,00
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	29.935,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	29.935,00
REGIONE		19.273,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	19.273,00
UE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	46.095,00	46.095,00
ALTRI PRIVATI		33.699,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	33.699,00

	Istituto:CTIC85300T Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) A.S. 2013-2014								
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	0,2	0,7	88,2	8,5	0,0	97,6
STATO	Gestiti dalla scuola	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
FAMIGLIE	Destinati alla scuola	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	0,5	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,5
REGIONE		0,4	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,4
UE		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,8	0,8
ALTRI PRIVATI		0,6	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,6

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

	Certificazioni									
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %						
	Nessuna certificazione rilasciata	42,5	36,8	23,4						
Validi	Certificazioni rilasciate parzialmente	45,5	51,1	55,3						
	Tutte le certificazioni rilasciate	11,9	12,1	21,4						
Situazione della scuola: CTIC85300T	Certificazioni rilasciate parzialmente									

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche								
Riferimento Provinciale % Riferimento Regionale % Riferimento Nazionale %								
	Nessun adeguamento	0,0	0,3	0,1				
Validi	Parziale adeguamento	74,6	81,0	77,5				
	Totale adeguamento	25,4	22,4					
Situazione della scuola: CTIC85300T	Parziale adeguamento							

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
DATO CHE LA MAGGIOR PARTE DEI PLESSI NON	L'UTILIZZO DI QUESTI SPAZI VIENE INFICIATO DALLE
SONO MUNITI DI PALESTRE, SI USANO TUTTI GLI	CONDIZIONI MÈTEO
SPAZI DISPONIBILI (CORTILE, PIAZZA, CAMPETTI	- LA ROTAZIONE SPESSO VIENE VINCOLATA DALLA
COMUNALI)	PRESENZA DI BARRIERE ARCHITETTONICHE, DAL
- OGNI ANNO LA DISPOSIZIONE DELLE CLASSI	NUMERO DEGLI ALUNNI ALL'INTERNO DELLE CLASSI
CAMBIA, IN MODO CHE NON VENGANO PENALIZZATI	E DALLA PRESENZA DI ALUNNI DIVERSAMNETE
GLI STESSI ALUNNI PER PIU' DI UN ANNO A STARE IN	ABILI(LE CLASSI NUMEROSE NON POSSONO
LUOGHI POCO IDONEI, BUI E POCO AREATI	RUOTARE)
- I DOCENTI UTILIZZANO A PROPRIE SPESE I	- MANCANO NEI PLESSI COLLEGAMENTI WIRELESS
COLLEGAMENTI INTERNET	- I CONTINUI FURTI NON PERMETTONO UN LAVORO
I PROGETTI REALIZZATI DALLA SCUOLA HANNO	COSTANTE NEL TEMPO
FORNITO UNA DISCRETA DOTAZIONE INFORMATICA	- LA SCARSA DISPONIBILITA' ECONOMICA DEI
	COMUNI IMPEDISCE DI PROGETTARE E METTERE IN
	ATTO I LAVORI DI ADEGUAMENTO DELLE
	STRUTTURE

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:CTIC85300T - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015									
	Insegnanti a temp	po indeterminato	Insegnanti a ten						
	N°	%	N°	%	TOTALE				
CTIC85300T	96	91,4	9	8,6	100,0				
- Benchmark*									
CATANIA	14.563	89,1	1.790	10,9	100,0				
SICILIA	66.368	89,6	7.666	10,4	100,0				
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0				

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di eta'

Istituto:CTIC85300T - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015											
	<35		35-44		45-54		55+		Totale		
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE		
CTIC85300T	-	0,0	13	13,5	55	57,3	28	29,2	100,0		
- Benchmark*											
CATANIA	165	1,1	2.586	17,8	6.219	42,7	5.593	38,4	100,0		
SICILIA	651	1,0	11.492	17,3	27.775	41,8	26.450	39,9	100,0		
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0		

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto: CTIC85300T - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia							
	Quota laureati Quota diplomati TOTALE						
CTIC85300T	15,4	84,6	100,0				

Istituto:CTIC85300T - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria								
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE					
CTIC85300T	14,3	85,7	100,0					

Istituto:CTIC85300T - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria								
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE					
CTIC85300T	83,8	16,2	100,0					

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:CTIC85300T - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015									
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni		
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	
CTIC85300T	8	9,6	12	14,5	12	14,5	51	61,4	
- Benchmark*									
CATANIA	1.814	14,4	3.333	26,5	2.360	18,8	5.071	40,3	
SICILIA	8.109	13,9	16.170	27,7	11.098	19,0	23.077	39,5	
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3	

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

	Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015									
	Incarico	effettivo	Incarico 1	nominale	Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*	k									
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
CATANIA	173	90,6	1	0,5	-	0,0	1	0,5	16	8,4
SICILIA	812	92,0	11	1,2	21	2,4	6	0,7	33	3,7
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico									
	Riferimento Nazionale %								
	Fino a 1 anno	6	5,2	10,9					
37 11 11	Da 2 a 3 anni	14,9	24,8	20					
Validi	Da 4 a 5 anni	3,7	3,4	1,5					
	Più di 5 anni	75,4	66,5	67,7					
Situazione della scuola: CTIC85300T	Da 2 a 3 anni								

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

	S	tabilita' del Dirigente scolastic	20							
		Riferimento Provinciale % Riferimento Regional		Riferimento Nazionale %						
	Fino a 1 anno	18,7	20,1	27,3						
37-11.41	Da 2 a 3 anni	41,8	41,2	34,6						
Validi	Da 4 a 5 anni	3,7	9	8,8						
	Più di 5 anni	35,8	29,7	29,3						
Situazione della scuola: CTIC85300T		Da 2 a 3 anni								

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Elevata percentuale di Docenti a tempo indeterminato. Continuità e stabilità dei Docenti.	Aggiornamento professionale

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

	2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Primaria											
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5		
CTIC85300T	87	98,9	102	100,0	102	100,0	112	100,0	96	99,0		
- Benchmark*												
CATANIA	10.834	96,1	11.307	97,3	11.330	97,2	11.651	97,6	11.414	97,0		
SICILIA	47.340	96,3	49.213	97,1	49.249	97,3	50.371	97,4	50.005	97,1		
Italia	546.233	97,8	552.562	98,2	542.662	98,4	550.434	98,5	547.326	98,3		

	2.1.a.1 Studenti am	messi alla classe successiva Anno scolasti	co 2013/14 - Media						
classe 1 % classe 1 classe 2 % classe 2									
CTIC85300T	92	90,2	85	89,5					
- Benchmark*									
CATANIA	11.010	90,1	10.972	90,5					
SICILIA	49.893	91,0	49.640	92,1					
Italia	537.065	93,2	537.625	93,7					

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

	2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)	
CTIC85300T	31	24	19	15	1	8	31,6	24,5	19,4	15,3	1,0	8,2	
- Benchmark*													
CATANIA	3.234	3.026	2.267	1.791	721	437	28,2	26,4	19,8	15,6	6,3	3,8	
SICILIA	15.533	13.581	10.486	7.648	3.036	1.550	30,0	26,2	20,2	14,8	5,9	3,0	
ITALIA	152.904	152.473	121.664	88.143	29.866	14.025	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5	

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

	2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria											
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5		
CTIC85300T	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0		
- Benchmark*												
CATANIA	-	0,5	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1		
SICILIA	-	0,4	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1		
Italia	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1		

	2.1.b.	1 Studenti che hanno abband	onato gli studi in corso d'ann	o Anno scolastico 2013/14 - N	Jedia	
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3
CTIC85300T	-	0,0	1	1,0	1	1,0
- Benchmark*						
CATANIA	-	0,5	-	0,6	-	0,8
SICILIA	-	0,7	-	0,9	-	1,1
Italia	-	0,2	-	0,4	-	0,5

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

			2.1.b.2 Studenti tr	asferiti - in entrat	a - in corso d'anno	Anno scolastico 20	13/14 - Primaria			
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
CTIC85300T	3	3,5	4	4,1	6	6,2	8	7,7	6	6,6
- Benchmark*										
CATANIA	481	4,5	336	3,0	307	2,7	323	2,8	242	2,1
SICILIA	1.861	3,9	1.375	2,8	1.296	2,6	1.185	2,3	857	1,7
Italia	10.959	2,0	9.269	1,7	8.203	1,5	7.974	1,4	5.778	1,0

		2.1.b.2 Studenti trasferiti - in	entrata - in corso d'anno An	no scolastico 2013/14 - Media	2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media												
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3											
CTIC85300T	2	2,0	3	3,3	-	0,0											
- Benchmark*																	
CATANIA	360	3,0	256	2,2	151	1,3											
SICILIA	1.407	2,6	1.001	1,9	700	1,3											
Italia	7.825	1,4	6.848	1,2	4.955	0,9											

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

	2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria												
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5			
CTIC85300T	3	3,5	3	3,0	5	5,2	3	2,8	11	12,8			
- Benchmark*													
CATANIA	624	5,9	464	4,2	394	3,5	422	3,7	323	2,8			
SICILIA	2.576	5,5	1.786	3,7	1.682	3,4	1.509	3,0	1.169	2,3			
Italia	17.324	3,2	13.828	2,5	12.038	2,2	11.465	2,1	8.574	1,6			

		2.1.b.3 Studenti trasferiti - in	uscita - in corso d'anno Ann	o scolastico 2013/14 - Media		
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3
CTIC85300T	2	2,0	2	2,2	3	3,0
- Benchmark*						
CATANIA	521	4,5	432	3,7	271	2,3
SICILIA	2.054	3,9	1.650	3,2	1.116	2,1
Italia	12.192	2,2	11.240	2,0	8.152	1,4

Sezione di valutazione

esigenze lavorative dei genitori.

positivi.

Domande Guida

Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perche'? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?

Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?

I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?

Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce piu' basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?

Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perche'?

- Gli studenti che proseguono gli studi ottengono risultati

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri) Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri) La scuola garantisce il successo formativo, attraverso attività -Le ore di contemporaneità al 99% sono utilizzate per le didattiche di recupero individualizzate in ore di supplenze brevi. contemporaneità e attività extracurricolari. - Il livello di partenza degli alunni è condizionato dallo - I criteri di valutazione sono adeguati e distinti per fasce di svantaggio socio culturale della famiglia di provenienza. - La limitata diffusione, sia a scuola sia a casa, di strumenti livello e prevedono interventi di recupero, consolidamento e potenziamento. multimediali impedisce l'attuazione di una didattica innovativa. -I docenti, consapevoli di essere essere agenti del cambiamento - I progetti per l'inclusione non sono ancora parte integrante e e grazie alle competenze professionali, garantiscono la piena priorità dell'intero contesto territoriale nel quale la scuola opera partecipazione all'apprendimento per tutti gli studenti in ogni anche per la limitata presenza di agenzie educative. classe. - I docenti attuano una didattica inclusiva che mira alla valorizzazione delle diversità e alla cooperazione tra gli studenti. - Gli studenti che abbandonano la scuola sono un numero molto limitato e legato a cambi di residenza o a sopravvenute

Rubrica di Valutazione						
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola					

La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'e' una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce piu' basse.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.	5 - Positiva
	6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro eccetto qualche caso giustificato da cambio residenza o attività lavorativa della famiglia. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia qualche anomalia nelle fasce alte determinate dal diverso contesto socio-culturale di provenienza.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

			Istituto: CTIC Prova di Italiano	85300T - Risultati	degli studenti nell	e prove di italiano		Prova di Matematica		
	Punteggio medio	Sicilia	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Sicilia	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)
sse		56,5	58,3	61,0			51,4	53,1	54,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	65,7	1	•	•	5,2	63,0	1	1	•	6
CTEE85301X	61,7	n/a	n/a	n/a	n/a	58,7	n/a	n/a	n/a	n/a
CTEE85301X - II A	70,1	1	1	1	7,0	62,9	1	1	1	5
CTEE85301X - II B	65,3	1	1	•	2,4	68,6	1	1	1	10
CTEE85301X - II C	46,2	₽	₽	1	-17,0	36,8	1	1	1	-21
CTEE85301X - II D	64,7	1	1	1	1,3	68,5	1	1	1	10
CTEE853032	74,0	n/a	n/a	n/a	n/a	72,0	n/a	n/a	n/a	n/a
CTEE853032 - II E	79,0	1	1	1	15,5	65,5	1	1	1	7
CTEE853032 - II F	69,1	1	1	1	5,6	78,9	1	1	1	21
		53,9	56,7	61,0			56,7	59,0	62,9	
-Scuola primaria - Classi quinte	57,4	1	\Leftrightarrow	1	-1,0	60,9	1	\Leftrightarrow	1	
CTEE853032	55,0	n/a	n/a	n/a	n/a	71,8	n/a	n/a	n/a	n/a
CTEE853032 - V E	55,0	\Leftrightarrow	\Leftrightarrow	1	-4,5	71,8	1	1	1	1
CTEE853043	57,9	n/a	n/a	n/a	n/a	58,3	n/a	n/a	n/a	n/a
CTEE853043 - V A	55,9	\Leftrightarrow	()	1	-3,6	56,1	\Leftrightarrow	1	1	
CTEE853043 - V B	59,4	1	1	•	-0,1	57,1	\Leftrightarrow	(+)	₽	-
CTEE853043 - V C	62,9	1	1	•	3,4	60,7	1	(+)	1	-
CTEE853043 - V D	53,7	\Leftrightarrow	1	1	-6,0	60,1	1	\Leftrightarrow	₽	-
0.0		54,0	55,5	61,4			50,7	51,2	57,3	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	64,3	1	1	•	0,0	55,3	1	1	₽	
CTMM85301V	64,6	n/a	n/a	n/a	n/a	54,3	n/a	n/a	n/a	n/a
CTMM85301V - III A	58,1	1	1	₽	0,0	52,5	\Leftrightarrow	\Leftrightarrow	₽	
CTMM85301V - III B	63,3	•	•	•	0,0	43,8	₽	₽	₽	
CTMM85301V - III C	66,1	1	•	•	0,0	56,5	1	1	₽	
CTMM85301V - III D	70,8	1	•	•	0,0	65,5	1	1	1	
CTMM85302X	63,6	n/a	n/a	n/a	n/a	57,5	n/a	n/a	n/a	n/a
CTMM85302X - III F	56,3		\Leftrightarrow	1	0,0	50,7	\Leftrightarrow	\Leftrightarrow	₽	
CTMM85302X - III G	71,5	A	A	A	0,0	64,8	A	A		

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

	2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica									
			Italiano			Matematica				
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CTEE85301X - II A	2	2	1	7	6	1	1	6	4	6
CTEE85301X - II B	1	6	1	0	5	0	0	3	3	7
CTEE85301X - II C	7	3	1	5	0	12	2	3	0	0
CTEE85301X - II D	3	1	4	3	6	1	1	1	2	12
CTEE853032 - II E	0	0	1	3	11	1	2	2	6	5
CTEE853032 - II F	0	1	5	5	4	0	1	1	1	12
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
CTIC85300T	13,8	13,8	13,8	24,5	34,0	15,6	7,3	16,7	16,7	43,8
Sicilia	31,4	14,7	13,5	15,6	24,9	31,5	23,1	11,0	13,9	20,4
Sud e Isole	28,6	14,2	13,3	15,9	28,0	28,6	22,5	10,7	14,7	23,5
Italia	25,1	12,7	13,1	16,2	32,9	24,3	23,3	12,1	16,4	23,9

	2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica									
			Italiano			Matematica				
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CTEE853032 - V E	5	4	2	3	1	0	2	3	7	4
CTEE853043 - V A	5	4	5	2	1	4	5	5	1	1
CTEE853043 - V B	4	6	5	3	3	6	6	1	6	2
CTEE853043 - V C	2	1	5	6	2	2	4	2	4	1
CTEE853043 - V D	4	7	1	6	0	3	6	2	6	1
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
CTIC85300T	23,0	25,3	20,7	23,0	8,0	17,9	27,4	15,5	28,6	10,7
Sicilia	37,2	19,8	13,7	15,0	14,4	33,8	22,1	17,8	12,8	13,6
Sud e Isole	30,9	20,3	14,9	16,1	17,8	28,3	22,0	19,0	15,0	15,7
Italia	20,7	20,2	17,3	20,8	21,0	19,3	21,8	20,4	19,1	19,4

			2.2.b.1	Alunni collocati r	italiano e in maten	natica				
			Italiano					Matematica		
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CTMM85301V - III A	4	3	3	0	3	2	7	2	1	1
CTMM85301V - III B	4	3	0	1	7	8	5	2	0	0
CTMM85301V - III C	2	2	5	9	2	6	2	3	2	7
CTMM85301V - III D	1	4	0	1	6	2	2	1	1	6
CTMM85302X - III F	2	6	3	2	1	3	6	4	0	1
CTMM85302X - III G	1	1	4	1	6	1	2	2	3	5
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
CTIC85300T	16,1	21,8	17,2	16,1	28,7	25,3	27,6	16,1	8,0	23,0
Sicilia	31,3	23,6	17,6	15,1	12,4	33,1	27,0	16,4	12,0	11,5
Sud e Isole	28,1	24,1	19,2	15,4	13,1	31,2	27,1	17,4	12,5	11,9
Italia	19,2	20,0	19,8	19,7	21,3	20,9	22,8	18,7	15,6	21,9

2.2.c Variabilita' dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde						
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)		
CTIC85300T	30,9	69,1	55,0	45,0		
- Benchmark*						
Sud e Isole	14,7	85,3	16,1	83,9		
ITALIA	8,4	91,6	10,6	89,4		

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte							
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)			
CTIC85300T	5,3	94,7	12,4	87,6			
- Benchmark*							
Sud e Isole	21,8	78,2	23,5	76,5			
ITALIA	8,7	91,3	12,4	87,6			

Sezione di valutazione

Domande Guida

Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?

La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?

Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?

Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e di matematica è al di sotto della media nazionale	La scuola non riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e'
comportamenti anomali	ritenuto inaffidabile perchè c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating) Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento nel corso della loro permanenza a scuola

Rubrica di	Rubrica di Valutazione					
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.		Situazione della scuola				
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.		1 - Molto critica				
	⊘	2 -				

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.	5 - Positiva
	6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto inaffidabile perchè c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida

La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalita' e di un'etica della responsabilita', la collaborazione e lo spirito di gruppo)?

La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?

La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacita' di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)?

Qual e' il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
LA SCUOLA PROMUOVE ED ATTIVA PERCORSI EDUCATIVI IN COLLABORAZIONE CON ISTITUZIONI, ASSOCIAZIONI ED ENTI EXTRA-SCOLASTICI, ADERENDO ANCHE A PROGETTI IN RETE.(LIMITATAMENTE ALLE POSSIBILITA' OFFERTE DAL TERRITORIO.) ATTIVA PERCORSI TRASVERSALI ALLE DISCIPLINE. PROMUOVE E VALUTA LE COMPETENZE DI CITTADINANZA ATTIVA. ADOTTA CRITERI DI VALUTAZIONE COMUNI PER L'ASSEGNAZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO (VEDI RUBRICA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO ALLEGATA AL CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO).	IL TERRITORIO NON OFFRE AGLI STUDENTI ADEGUATI STIMOLI CULTURALI PER CRESCERE NELLA PIENA CONSAPEVOLEZZA DELL'IMPORTANZA DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA. L' AMBIENTE FAMILIARE IN CUI VIVONO GLI STUDENTI E' PER LO PIU' PRIVO DI SOLLECITAZIONI UTILI PER L'EVOLUZIONE EDUCATIVA DEGLI STESSI.

Rubrica di Valutazione					
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola				
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non e' soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalita' comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		1 - Molto critica			
		2 -			
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		3 - Con qualche criticita'			
	⊘	4 -			

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	5 - Positiva
	6 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

LA SCUOLA HA STRUTTURATO LE PROGRAMMAZIONI METODOLOGICO-DIDATTICHE PRIVILEGIANDO L'APPRENDIMENTO PER COMPETENZE PROMUOVENDO LA COLLABORAZIONE TRA SCUOLE DEL PRIMO E DEL SECONDO CICLO,IL COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE E DEGLI STUDENTI. ALCUNE ASSOCIAZIONI DEL TERRITORIO E ENTI HANNO COLLABORATO CON L'ISTITUTO, OSPITANDO O PARTECIPANDO A VARIE MANIFESTAZIONI SCOLASTICHE. I DOCENTI UTILIZZANO STRUMENTI PER VALUTARE IL RAGGIUNGIMENTO DELLE COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA DEGLI STUDENTI.

2.4 Risultati a distanza

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
CTIC85300T	11,1	10,3	25,0	6,7	11,1	23,6	12,5	0

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata						
	Consigli Corrispondenti Consigli non Corrispondenti					
	N°	%	N°	%	TOTALE	
CTIC85300T	60	77,9	17	22,1	77	
CATANIA	6.049	73,3	2.200	26,7	8.249	
SICILIA	28.567	72,3	10.929	27,7	39.496	
ITALIA	318.941	70,9	131.166	29,1	450.107	

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo						
	Promossi che hanno Orien		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo			
	N°	%	N°	%		
CTIC85300T	46	83,6	14	87,5		
- Benchmark*						
CATANIA	5.210	90,4	1.608	79,2		
SICILIA	24.338	90,2	8.008	80,2		
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9		

Sezione di valutazione

Domande Guida

Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]

Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?

Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?

Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
DEGLI STUDENTI NEI SUCCESSIVI PERCORSI DI STUDIO O DI LAVORO, PROMUOVE LA CONTINUITA' DEI PERCORSI SCOLASTICI E CURA L'ORIENTAMENTO PERSONALE DEGLI STUDENTI. MONITORA I RISULTATI DEGLI STUDENTI USCITI DALLA SCUOLA	LA SCUOLA NON MONITORA I RISULTATI A DISTANZA DEGLI STUDENTI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO NEL PERCORSO SCOLASTICO SUCCESSIVO. NON TUTTI GLI ALUNNI HANNO ACQUISITO NEL CORSO DELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA LE COMPETENZE DI BASE E LE COMPETENTE CHIAVE.

Rubrica di Valutazione						
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola					
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficolta' di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'universita' dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).						
	2 -					

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficolta' di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di universita' e' compresa tra 20 e 30 su 60).	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolta' di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di universita' anni e' almeno 30 su 60).	5 - Positiva
	6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolta' di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di universita' e' superiore a 40 su 60).	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

LA SCUOLA NON MONITORA I RISULTATI A DISTANZA DEGLI STUDENTI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO.LE INFORMAZIONI DEL PERCORSO SCOLASTICO DEGLI STUDENTI IN USCITA CI PERVENGONO DALLE FAMIGLIE.

L'INCIDENZA DEGLI ABBANDONI E DEI TRASFERIMENTI E' BASSA.POSITIVI SONO I RISULTATI NEL PERCORSO SUCCESSIVO DI STUDIO, POCHI STUDENTI INCONTRANO DIFFICOLTA' NEL PASSAGGIO DA UN ORDINE DI SCUOLA ALL'ALTRO.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA						
	Riferimento Provinciale % Riferimento Regionale % Riferimento Nazionale %					
	Basso grado di presenza	9,9	7,2	10		
Validi	Medio - basso grado di presenza	6,6	4,7	6		
	Medio - alto grado di presenza	14	21	29,3		
	Alto grado di presenza	69,4	67,1	54,7		
Situazione della scuola: CTIC85300T	Alto grado di presenza					

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA						
Riferimento Provinciale % Riferimento Regionale % Riferimento Nazionale %						
	Basso grado di presenza	10	7	11,7		
Validi	Medio - basso grado di presenza	6,4	4,8	5,6		
	Medio - alto grado di presenza	12,7	17,9	27,2		
	Alto grado di presenza	70,9	70,2	55,5		
Situazione della scuola: CTIC85300T	Alto grado di presenza					

3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA

	Istituto:CTIC85300T - Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA						
opzione	Situazione della scuola: CTIC85300T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)			
Curricolo di scuola per italiano	Si	89,3	92,3	89,3			
Curricolo di scuola per matematica	Si	88,4	91,8	89			
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	85,1	88,6	85			
Curricolo di scuola per scienze	Si	83,5	87	83,4			
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	83,5	85,3	81,3			
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	74,4	76,5	57,9			
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	90,1	87,6	80,7			
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attivita' autonomamente scelte dalla scuola	Si	33,9	29,1	29,3			
Altro	No	10,7	10,5	12,1			

3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-SECONDARIA

	Istituto:CTIC85300T - Aspetti del curricolo presenti-SECONDARIA						
opzione	Situazione della scuola: CTIC85300T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)			
Curricolo di scuola per italiano	Si	89,1	92,4	87			
Curricolo di scuola per matematica	Si	87,3	91,5	86,7			
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	84,5	88,3	83,6			
Curricolo di scuola per scienze	Si	82,7	86,9	81,7			
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	80,9	84,3	79,6			
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	78,2	77,9	58,4			
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	94,5	92,4	86,2			
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attivita' autonomamente scelte dalla scuola	Si	26,4	24,5	28,3			
Altro	No	10,9	10,7	11,9			

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?

Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti	di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
LA SCUOLA	, APERTA AL TERRITORIO E ALLA	LA SCUOLA, INSERITA IN UN CONTESTO SOCIO-
COLLABOR	AZIONE TRA DOCENTI, GENITORI, ENTI	CULTURALE MEDIO-BASSO,RENDE DIFFICILE LA
LOCALI, AS	SOCIAZIONI,REALIZZA PROGETTI RIFERITI	PROGETTAZIONE E LA PROGRAMMAZIONE
ALLE TEMA	TICHE E ALLE PROBLEMATICHE EMERSE	CURRICULARE ED EXTRACURRICULARE, IN
	STO TERRITORIALE. IL RISPETTO E LA	RAPPORTO CON LE REALI ESIGENZE DEGLI
	ZIONE DELL'AMBIENTE, DELLA	ALUNNI.LA SCUOLA E' COMPOSTA DA SETTE PLESSI
	DELLA SALUTE,DELLO SPORT E DELLE	SITUATI IN DUE COMUNI. CIO' RENDE COMPLESSA LA
	ZE LINGUISTICHE VENGONO REALIZZATI	COMUNICAZIONE E L'INTERAZIONE TRA I DIVERSI
	SO I PROGETTI CURRICULARI.	ORDINI DI SCUOLA.
	AD INDIRIZZO MUSICALE SVOLGE	L'ASSENZA DELLA LIM E DELLE NUOVE TECNOLOGIE
	PRATICA STRUMENTALE INDIVIDUALE	NON HA CONSENTITO DI INCREMENTARE LE
E MUSICA D	'INSIEME.	COMPETENZE NELLE CLASSI E NEI GRUPPI DI
		LAVORO PER TUTTI GLI ALUNNI.SI EVIDENZIA
		L'ASSENZA DI OPPOTUNI SPAZI PER ATTIVITà DI
		PRATICA STRUMENTALE INDIVIDUALE E DI INSIEME.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
	Basso grado di presenza	6,6	5,6	6,8
Validi	Medio - basso grado di presenza	17,4	19,4	23,2
	Medio - alto grado di presenza	34,7	34,5	36
	Alto grado di presenza	41,3	40,5	33,9
Situazione della scuola: CTIC85300T	Alto grado di presenza			

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
	Basso grado di presenza	7,3	4,4	6,8
Validi	Medio - basso grado di presenza	21,8	19,1	21
	Medio - alto grado di presenza	27,3	33,2	34,9
	Alto grado di presenza	43,6	43,3	37,4
Situazione della scuola: CTIC85300T	Alto grado di presenza			

${\bf 3.1.c.2}\ Aspetti\ del\ curricolo\ sulla\ progettazione\ didattica\ presenti-PRIMARIA$

Istituto:CTIC85300T - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CTIC85300T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	92,6	86,9	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	68,6	66,4	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	96,7	91,1	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	60,3	66	64,1
Programmazione in continuita' verticale	Si	62,8	56,6	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	87,6	90,2	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	62,8	65,8	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	52,9	51,7	42,2
Altro	No	9,9	9,3	8,9

${\bf 3.1.c.2}\ Aspetti\ del\ curricolo\ sulla\ progettazione\ didattica\ presenti-SECONDARIA$

Istituto:CTIC85300T - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CTIC85300T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	80,9	82,7	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	70,9	71,2	73,5
Programmazione per classi parallele	Si	70	69,8	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	88,2	87,1	81,4
Programmazione in continuita' verticale	Si	61,8	59,2	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	86,4	90,9	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	60	65,8	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	51,8	55,9	53
Altro	No	7,3	9,3	8,8

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I DOCENTI HANNO FATTO IN MODO DI FAR	LA POSSIBILITA' DI NON POTER REALIZZARE AULE DI
CONQUISTARE ALLE CLASSI CHE SPERIMENTANO LE	LABORATORO CHE PERMETTANO LO SVILUPPO
ATTIVITA' PROGETTATE COMPETENZE E ESPERIENZE	
NUOVE, PROMUOVENDO CAMBIAMENTI NEGLI STILI	SPERIMENTAZIONE.LA MANCANZA DI FONDI
DI VITA DEGLI ALUNNI ATTRAVERSO LA RICERCA,	NECESSARI PER TUTTE LE ATTIVITA'
RACCOLTA DATI, APPROFONDIMENTI E LAVORO DI	PROGRAMMATE.
GRUPPO.	
LA FORMAZIONE DI DOCENTI IN UN GRUPPO DI	
LAVORO PER CREARE UN PERCORSO DI	
APPROFONDIMENTO, DI RICERCA-AZIONE CHE	
CONSENTE DI SPERIMENTARE, RIFLETTERE COME SI	
FA SCUOLA.	

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA						
	Riferimento Provinciale % Riferimento Regionale % Riferimento Nazionale %					
	Nessuna prova	22,3	24,3	30,9		
Validi	Prove svolte in 1 o 2 discipline	13,2	13,7	18,9		
	Prove svolte in 3 o più discipline	64,5	62	50,2		
Situazione della scuola: CTIC85300T	Prove svolte in 3 o piu' discipline					

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA						
	Riferimento Provinciale % Riferimento Regionale % Riferimento Nazionale %					
	Nessuna prova	20	18,9	16,8		
Validi	Prove svolte in 1 o 2 discipline	14,5	12,7	15,7		
	Prove svolte in 3 o più discipline	65,5	68,4	67,4		
Situazione della scuola: CTIC85300T	Prove svolte in 3 o piu' discipline					

${\bf 3.1.d.2\ Prove\ strutturate\ intermedie-PRIMARIA}$

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA						
	Riferimento Provinciale % Riferimento Regionale % Riferimento Nazionale %					
	Nessuna prova	46,3	44,8	45,8		
Validi	Prove svolte in 1 o 2 discipline	6,6	8,2	13,2		
	Prove svolte in 3 o più discipline	47,1	46,9	40,9		
Situazione della scuola: CTIC85300T	Prove svolte in 3 o piu' discipline					

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA						
	Riferimento Provinciale % Riferimento Regionale % Riferimento Nazionale %					
	Nessuna prova	69,1	61,8	62		
Validi	Prove svolte in 1 o 2 discipline	6,4	8,5	10,4		
Prove svolte in 3 o discipline		24,5	29,8	27,6		
Situazione della scuola: CTIC85300T	Nessuna prova					

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA						
	Riferimento Provinciale % Riferimento Regionale % Riferimento Nazionale %					
	Nessuna prova	42,1	40,5	36,9		
Validi	Prove svolte in 1 o 2 discipline	9,1	9,1	15,6		
	Prove svolte in 3 o più discipline	48,8	50,4	47,5		
Situazione della scuola: CTIC85300T	Prove svolte in 3 o piu' discipline					

3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA					
Riferimento Provinciale % Riferimento Regionale % Riferimento Nazionale %					
	Nessuna prova	60	54,7	52,2	
Validi	Prove svolte in 1 o 2 discipline	10	10,3	10,6	
	Prove svolte in 3 o più discipline	30	35	37,2	
Situazione della scuola: CTIC85300T	Nessuna prova				

Domande Guida

Quali aspetti del curricolo sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
LA SCUOLA MONITORA LE COMPETENZE ACQUISITE	La scuola sta incominciando a progettare e realizzare interventi
DEGLI ALUNNI IN ENTRATA E IN USCITALA E PONE	didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti
LA VALUTAZIONE COME UNA DELLE FASI	
FONDAMENTALI DEL PERCORSO EDUCATIVO .	
ATTRAVERSO IL PROCESSO EDUCATIVO GLI	
INSEGNANTI COMPLETANO LA FORMAZIONE DI UN	
SINGOLO ALUNNO, SIA IN SENSO DISCIPLINARE CHE	
PERSONALE.OGNI INSEGNANTE USA METODI E	
TECNICHE CONSOLIDATE NEL TEMPO MA USA	
ANCHE IL BUON SENSO E L'INTUITO CHE GLI VIENE	
DALL'ESPERIENZA. I DOCENTI INTENDONO PER	
VALUTAZIONE UN 'OPERAZIONE CHE ACCOMPAGNA	
TUTTO IL PROCESO DI APPRENDIMENTO-	
INSEGNAMENTO LA RICERCA PER MODIFICARE E	
INNOVARE INTESO COME UN SISTEMA APERTO PER	
AFFRONTARE SITUAZIONI COMPLESSE.	

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione					
Criterio di qualità: La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attivita' didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola				
La scuola non ha elaborato un proprio curricolo, oppure si e' limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica				
	2 -				
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curricolo, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso e' da sviluppare in modo piu' approfondito. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo piu' coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilita'/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno e' coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticita'				
	4 -				
La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere con queste attivita' sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di piu' indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti e' una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva 6 -				

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attivita' didattiche. Il curricolo si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attivita' presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilita'/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari: i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni e' sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'e' una forte relazione tra le attivita' di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri?orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

			pagina 41
,	Ø	7 - Eccellente	
)			

Motivazione del giudizio assegnato

LA SCUOLA HA SEMPRE DEDICATO UNA PARTICOLARE ATTENZIONE ALLA COSTRUZIONE DEL CURRICOLO, ALLA PROGETTAZIONE E ALLA VALUTAZIONE.

METTENDO IN EVIDENZA PER LE PROVE DI VERIFICA TRE REQUISITI FONDAMENTALI: VALIDITA', ATTENDIBILITA' E FUNZIONALITA'.PONENDOSI SEMPRE LIMITI E DUBBI DURANTE LA PROGETTAZIONE,LA VALUTAZIONE E SUI DIVERSI ASPETTI DEL CURRICOLO-

LA RICERCA , LO STUDIO E LA CONDIVISIONE E' PER GLI INSEGNANTI UN MODO PER FARE BENE LA SCUOLA.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA						
	Riferimento Provinciale % Riferimento Regionale % Riferimento Nazionale %					
	Orario standard	71,9	79,3	79,2		
Validi	Orario ridotto	7,4	4,7	2,7		
	Orario flessibile	20,7	15,9	18,1		
Situazione della scuola: CTIC85300T	Orario standard					

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA					
Riferimento Provinciale % Riferimento Regionale % Riferimento Nazionale %					
Orario standard Validi Orario ridotto	Orario standard	89,1	92,2	74,6	
	Orario ridotto	4,5	3	10,2	
	Orario flessibile	6,4	4,8	15,1	
Situazione della scuola: CTIC85300T					

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:CTIC85300T - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA					
opzione	Situazione della scuola: CTIC85300T	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	
In orario extra-curricolare	No	84,3	79,0	52,4	
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	32,2	41,5	62,4	
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	4,1	2,1	1,6	
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	9,1	11,6	13,9	
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Si	9,9	10,2	10,4	

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:CTIC85300T - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA					
opzione	Situazione della scuola: CTIC85300T	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	
In orario extra-curricolare	Si	89,1	83,9	82,8	
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	30,0	40,0	52,4	
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,9	1,6	4,2	
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	8,2	8,9	12,1	
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	4,5	7,6	5,6	

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:CTIC85300T - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA					
opzione	Situazione della scuola: CTIC85300T	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	
In orario extra-curricolare	No	58,7	56,9	38,3	
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	76,9	81,8	89,8	
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	4,1	1,9	1,9	
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	3,3	8,6	8,5	
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,8	1,1	1,5	

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:CTIC85300T - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA					
opzione	Situazione della scuola: CTIC85300T	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	
In orario extra-curricolare	No	67,3	70,8	71,1	
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	75,5	80,3	84,4	
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	2,7	2,2	6,2	
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	3,6	7	9,3	
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,9	0,4	0,6	

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunita' di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attivita' scientifiche, materiali per le attivita' espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico e' adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
comuni: cortili, campetti sportivi. La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti	Carenza strutturale dei plessi Non esistono laboratori e quelli realizzati in passato con i Fondi europei sono stati resi inidonei dai lavori di ristrutturazione da parte dei comuni o sono allocati in padiglioni diventati inaccessibili.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Tutti i docenti hanno acquisito competenze digitali. La scuola favorisce la collaborazione interna, come lavoro di gruppo tra gli insegnanti e come attività consolidata e continuativa. L'esperienza collegiale tra i docenti ha una visione comune e uniforme degli obiettivi che si rendono evidenti anche all'esterno, comprese le famiglie. Solo alcuni plessi sono muniti di aule di informatica funzionale, non vi è accesso internet, solo pochissime aule sono munite di LIM.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:CTIC85300T % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo					
opzione	Situazione della scuola: CTIC85300T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %	
Nessun episodio	n.d.	-	-	-	
Nessun provvedimento	100	-	-	-	
Azioni interlocutorie	n.d.	40	55,3	53,4	
Azioni costruttive	n.d.	36,9	41,9	46,6	
Azioni sanzionatorie	100	39,8	41,7	41	

${\bf 3.2.d.1}$ Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:CTIC85300T % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: CTIC85300T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	56,6	58,3	55,8
Azioni costruttive	n.d.	43,5	53,1	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	21,6	50,1	51,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:CTIC85300T % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti					
opzione	Situazione della scuola: CTIC85300T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %	
Nessun episodio	n.d.	-	-	-	
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-	
Azioni interlocutorie	44	49	45,9	43,9	
Azioni costruttive	22	32,1	35,2	38,3	
Azioni sanzionatorie	33	30	28,5	28,4	

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:CTIC85300T % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: CTIC85300T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	33	49,4	50,4	49,8
Azioni costruttive	67	38,3	38,7	40,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	37,1	34,9	34,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:CTIC85300T % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo					
opzione	Situazione della scuola: CTIC85300T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %	
Nessun episodio	n.d.	-	-	-	
Nessun provvedimento	100	-	-	-	
Azioni interlocutorie	n.d.	43,3	47,6	45,4	
Azioni costruttive	33	29,8	35,7	36,2	
Azioni sanzionatorie	67	41,3	40,1	38,2	

${\bf 3.2.d.1}$ Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:CTIC85300T % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti					
opzione	Situazione della scuola: CTIC85300T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %	
Nessun episodio	100	-	-	-	
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-	
Azioni interlocutorie	n.d.	48,4	54,5	51,8	
Azioni costruttive	n.d.	38,2	48,5	44	
Azioni sanzionatorie	n.d.	42,6	43,6	36,5	

${\bf 3.2.d.1}\ Azioni\ per\ contrastare\ episodi\ problematici-SECONDARIA\ -\ Comportamenti\ Violenti$

Istituto:CTIC85300T % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti					
opzione	Situazione della scuola: CTIC85300T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %	
Nessun episodio	n.d.	-	-	-	
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-	
Azioni interlocutorie	40	42,3	42,1	41,9	
Azioni costruttive	30	27,6	29,2	30,5	
Azioni sanzionatorie	30	33,7	32,6	31,7	

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:CTIC85300T % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite					
opzione	Situazione della scuola: CTIC85300T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %	
Nessun episodio	n.d.	-	-	-	
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-	
Azioni interlocutorie	50	47,2	49,7	48	
Azioni costruttive	50	28,6	29,9	30,1	
Azioni sanzionatorie	n.d.	34,3	32,3	32,2	

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:CTIC85300T % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA					
opzione	Situazione della scuola: CTIC85300T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %	
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	1,57	1,2	1,2	0,7	
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	1,02	1,8	1,3	1	
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,98	1,6	1,3	1	

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilita', attivita' di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalita' e di un'etica della responsabilita', collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attivita' coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Realizzazione di progetti trasversali all'acquisizione delle regole	Il contesto socio-culturale non sempre favorisce una completa
di comportamento, di rispetto, di tolleranza.	ed efficace collaborazione con le famiglie, nel tentativo della
Le regole vengono ben esplicitate in tutte le classi e condivise	scuola di migliorare e promuovere cambiamenti
collaborazione con i servizi sociali dei comuni	comportamentali negli studenti.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione				
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola			
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica			
	2 -			
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'			
	4 -			
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva			
	6 -			
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente			

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, ma queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace,

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

	Azioni attuate per l'inclusione					
scuole in cui sono presenti gli scuole in cui sono presenti gli scuole in cui sono presenti				Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)		
	Nessuna o una azione fra quelle indicate	20,1	20,8	13,5		
Validi	Due o tre azioni fra quelle indicate	73,1	66	61,2		
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	6,7	13,2	25,3		
Situazione della scuola: CTIC85300T	Due o tre azioni fra quelle indicate					

Domande Guida

La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?

In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?

La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?

La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?

La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola compila il PEI per gli alunni diversamente abili, struttura percorsi di apprendimento differenziati, organizza gruppi di studio, attiva laboratori di psicomotricità, attività manipolativo-espressiva. Adotta strumenti compensativi e dispensativi, si confronta periodicamente con la famiglia, l'equipe psico-pedagogica del territorio, gli assistenti sociali del Comune e i terapisti della riabilitazione. Si impegna ad assicurare l'assistenza igienico-personale. Per gli alunni BES, i consigli di classe, di interclasse compilano i PDP, adottano gli strumenti compensativi e dispensativi, tengono rapporti con i Comuni e le altre agenzie educative che ruotano attorno alla scuola. Si adottano stesse soluzioni organizzative e metodologiche anche per gli alunni DSA. Viene ogni anno aggiornato il PAI	Gliinsegnanti di sostegno svolgono attività con gli alunni diversamente abili, suddivid3ndo il monte ore su pù alunni. Carenza di ore di contemporaneità per la scuola primaria Carenza di strumenti multimediali per questi alunni (tablet, PC portatili, collegamenti Internet)

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

${\bf 3.3.b.2\ Progettazione\ di\ moduli\ per\ il\ recupero\ delle\ competenze-PRIMARIA}$

Istituto:CTIC85300T - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA					
opzione	Situazione della scuola: CTIC85300T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	95	90,4	92,1	
Gruppi di livello per classi aperte	Si	20,7	22,8	36	
Sportello per il recupero	No	6,6	7	6,9	
Corsi di recupero pomeridiani	No	45,5	41	24,6	
Individuazione di docenti tutor	No	9,9	10,3	8,4	
Giornate dedicate al recupero	Si	20,7	22,4	16,2	
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	9,1	8,8	14,5	
Altro	No	18,2	20,7	21	

${\bf 3.3.b.2\ Progettazione\ di\ moduli\ per\ il\ recupero\ delle\ competenze-SECONDARIA}$

Istituto:CTIC85300T - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA					
opzione	Situazione della scuola: CTIC85300T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	93,6	87,7	87,8	
Gruppi di livello per classi aperte	Si	18,2	21,9	28,2	
Sportello per il recupero	No	10	9,3	13	
Corsi di recupero pomeridiani	No	53,6	54,5	60,5	
Individuazione di docenti tutor	No	10	13,3	12,6	
Giornate dedicate al recupero	No	29,1	32,4	24,8	
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	11,8	14,7	24,7	
Altro	No	15,5	18,7	20,6	

3.3.c Attivita' di potenziamento

${\bf 3.3.c.1\ Progettazione\ di\ moduli\ per\ il\ potenziamento\ delle\ competenze-PRIMARIA}$

Istitu	Istituto:CTIC85300T - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA					
opzione	Situazione della scuola: CTIC85300T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)		
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	81,8	77,1	76,9		
Gruppi di livello per classi aperte	Si	17,4	16,6	21,9		
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	35,5	34,3	25,3		
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	52,1	52,4	36,9		
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	19,8	22,6	14,8		
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	48,8	53,8	52,9		
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	No	75,2	70,2	40,7		
Altro	No	2,5	3,9	5,4		

${\bf 3.3.c.1\ Progettazione\ di\ moduli\ per\ il\ potenziamento\ delle\ competenze-SECONDARIA}$

Istitut	Istituto:CTIC85300T - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA					
opzione	Situazione della scuola: CTIC85300T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)		
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	88,2	79,9	76		
Gruppi di livello per classi aperte	Si	16,4	19,5	22,8		
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	53,6	49,1	46,1		
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	76,4	75,1	72,4		
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	23,6	29	24,4		
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	55,5	61,4	61,8		
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	No	79,1	79,1	73,9		
Altro	No	6,4	6,4	6,6		

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolta' di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolta' di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolta'?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolta' sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?
Quanto e' diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il potenziamento viene effettuato in orario scolastico, all'interno delle classi. E' stato progettato, per la scuola primaria, in modo che durante le ore di contemporaneità le classi possano essere divise in gruppi di livello, anche per classi aperte, utilizzando gli esigui spazi e laboratori a disposizione delle strutture scolastiche

Gli alunni vengono stimolati a partecipare a competizioni,manifestazioni e concorsi esterni alla scuola a corsi o progetti in orario curriculare

La maggior parte delle ore di contemporaneità viene utilizzata per le supplenze

per le supplenze Non sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolta' Non tutti i docenti applicano gli strumenti compensativi e dispensativi soprattutto per gli alunni BES e sono restii a compilare sempre per questi alunni i PDP

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione				
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.		Situazione della scuola		
Le attivita' realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti e' assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attivita' a livello di scuola.		1 - Molto critica		
		2 -		
Le attivita' realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualita' degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione e' in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti e' sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.		3 - Con qualche criticita'		
	⊘	4 -		
Le attivita' realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attivita' didattiche sono di buona qualita', anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversita' culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti e' piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalita' di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.		5 - Positiva		
		6 -		
Nelle attivita' di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attivita' didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualita'. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di cio', se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversita'. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti e' ben strutturata a livello di scuola; le attivita' rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalita' di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.		7 - Eccellente		

Motivazione del giudizio assegnato

Le attivita' realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci.

Le attivita' didattiche per gli alunni diversamente abili sono di buona qualita' e il raggiungimento degli obiettivi previsti per questi studenti sono costantemente monitorati. Altrettando si può dire per gli alunni DSA Si sta lavorando per migliorare l'efficacia didattica per gli alunni soprattutto BES per i quali gli interventi didattici sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La differenziazione dei percorsi didattici e' ben strutturata a livello di scuola, ma non ancora adottata a livello di singola classe. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di classe.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto: CTIC85300T - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CTIC85300T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	96,7	96,3	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	82,6	79,2	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	92,6	94,4	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	No	58,7	59,4	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	No	71,1	72,3	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	51,2	52	61,3
Altro	No	12,4	15,9	16,4

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:CTIC85300T - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CTIC85300T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	96,4	95,4	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	No	74,5	75,5	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	94,5	94	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Si	67,3	69,8	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	No	66,4	70,8	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	40	46,3	48,6
Altro	No	13,6	15,1	17,1

_	_	~	
Dom	and	e (+	เบเปล

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
forjmare delle classi eterogenee Vengono programmati incontri con gli alunni e con gli insegnanti (alunni di scuola dell'Infanzia vanno nelle classi di	Non vengono realizzate azioni per garantire la continuita' educativa La scuola non monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro la dislocazione degli ordini di scuola in luoghi diversi non consente, per assenza di auto bus, la socializzazione e l'interazione.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attivita' di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:CTIC85300T - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CTIC85300T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	72,7	69,2	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Si	48,2	36	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	53,6	39,6	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	99,1	98,6	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	No	38,2	27	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Si	59,1	61,2	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Si	59,1	54,3	74
Altro	No	22,7	22,5	25,7

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?

La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?

Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Dunti di Forzo	(Digitare al max 1500 caratteri)	
Punu di Forza	(Digitare ai max 1500 caratteri)	

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola organizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni collaborando con soggetti esterni per le attivita' di orientamento., Utilizza strumenti per l'orientamento, presenta agli studenti i diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado e i futuri sbocchi lavorativi.

Effettua incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore.

Predispone, in collaborazione con l'agenzia di supporto, un modulo da consegnare agli studenti per il consiglio orientativo

Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola Una parte degli studenti non segue il consiglio orientativo della scuola

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione				
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.		Situazione della scuola		
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.		1 - Molto critica		
		2 -		
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.		3 - Con qualche criticita'		
	⊘	4 -		
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.		5 - Positiva		
consigno orientativo dena seasia.		6 -		
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.		7 - Eccellente		

Motivazione del giudizio assegnato

Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le classi finali, le famiglie e sono ben strutturate La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento e un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le priorita' sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le priorita' sono condivise all'interno della comunita' scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La missionee della scuola è ben definita all'interno del POF Essa è pienamente condivisa all'interno della scuola e pubblicizzata all'esterno attraverso la pubblicazione del POF nel sito della scuola. La distribuzione delle brochure avviene all'atto dell'iscrizione, è condivisa nel consiglio di istituto e attraverso gli incontri di gruppo con i genitori dei nuovi iscritti.	

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi? In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi attraverso: -il POF e i suoi allegati (regolamento di Istituto, carta della scuola, patto di corresponsabilità, Piano Annuale Inclusività, ecc.,) - Piano annuale delle attività - Il Programma Annuale. IL MONITORAGGIO AVVIENE: - Per quanto concerne il POF e i documenti ad esso allegati tramite le apposite riunioni degli organi collegiali competenti (debitamente previste dal piano annuale delle attività. per ciò che concerne il Programma Annuale e il Conto Consuntivo, nelle cadenze temporali previste dalle norme, tramite le apposite relazioni del DS e del DSGA e il parere degli organi di controllo e dei revisori dei conti.	Le strategie di monitoraggio e autovalutazione delle azioni pianificate non sono ancora del tutto efficienti,pertanto non risultano efficaci gli interventi.
	I

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali					
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %	
	Meno di 500 €	31,3	26,7	26,5	
	Tra 500 e 700 €	42,5	34,3	32,5	
Validi	Tra 700 e 1000 €	20,1	28	28,8	
	Più di 1000 €	6	11	12,3	
	n.d.				
Situazione della scuola: CTIC85300T	Meno di 500 €				

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:CTIC85300T % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA					
opzione	Situazione della scuola: CTIC85300T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %	
Percentuale del FIS per gli insegnanti	65,00	69,5	70	72,8	
Percentuale del FIS per gli ATA	35,00	30,8	30,1	27,3	

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:CTIC85300T % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione Situazione della scuola: CTIC85300T % Riferimento Provinciale % Riferimento Regionale % Riferimento Nazionale				
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	90,10	60,1	61,4	70,4

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:CTIC85300T % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: CTIC85300T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	92,00	80,6	78,2	82,7

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS

Istituto:CTIC85300T % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: CTIC85300T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	10,99	28,9	28,3	22,8

3.5. b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500euro di FIS

Istituto:CTIC85300T % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: CTIC85300T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	39,13	45,2	47,7	34,9

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:CTIC85300T - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa					
opzione	Situazione della scuola: CTIC85300T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %	
Collegio dei docenti	Si	97	95,3	90,5	
Consiglio di istituto	No	21,6	19,8	18,9	
Consigli di classe/interclasse	No	29,9	28,8	34,3	
Il Dirigente scolastico	Si	11,2	13,4	12,8	
Lo staff del Dirigente scolastico	No	9	8,2	10,6	
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	11,2	15,4	14,8	
I singoli insegnanti	No	5,2	7	7,2	

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:CTIC85300T - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria					
opzione	Situazione della scuola: CTIC85300T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %	
Collegio dei docenti	Si	79,9	78,9	71,4	
Consiglio di istituto	Si	65,7	63,9	62	
Consigli di classe/interclasse	No	0	1,1	3,1	
Il Dirigente scolastico	No	25,4	24,7	29	
Lo staff del Dirigente scolastico	No	8,2	9,6	10,6	
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	9,7	9	10	
I singoli insegnanti	No	0	0	0,6	

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:CTIC85300T - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti					
opzione	Situazione della scuola: CTIC85300T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %	
Collegio dei docenti	Si	61,2	66,2	51,3	
Consiglio di istituto	No	0,7	1,3	1,3	
Consigli di classe/interclasse	Si	70,9	68	70,8	
Il Dirigente scolastico	No	2,2	6,2	5,9	
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,2	2,5	2,6	
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	14,2	12,7	12,6	
I singoli insegnanti	No	23,1	21,2	36,7	

$3.5.c.2\ Modi$ dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curriculo

Istituto: CTIC85300T - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curriculo					
opzione	Situazione della scuola: CTIC85300T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %	
Collegio dei docenti	Si	50	58,3	59,9	
Consiglio di istituto	No	2,2	1,3	0,6	
Consigli di classe/interclasse	Si	50	43,1	32	
Il Dirigente scolastico	No	6,7	5,6	5,6	
Lo staff del Dirigente scolastico	No	6,7	4,1	4	
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	55,2	58,3	65,3	
I singoli insegnanti	No	11,2	12,7	15,1	

${\bf 3.5.c.2\ Modi\ dei\ processi\ decisionali\ -\ Stabilire\ l'impostazione\ della\ valutazione\ degli\ studenti}$

Istituto:C	Istituto:CTIC85300T - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti					
opzione	Situazione della scuola: CTIC85300T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %		
Collegio dei docenti	Si	90,3	91,5	89,9		
Consiglio di istituto	No	1,5	2	1,3		
Consigli di classe/interclasse	Si	39,6	37,7	35,9		
Il Dirigente scolastico	No	10,4	12,1	13,2		
Lo staff del Dirigente scolastico	No	6,7	5,4	4,6		
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	32,1	32	35,3		
I singoli insegnanti	No	1,5	2,1	4,1		

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:CTIC85300T - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi					
opzione	Situazione della scuola: CTIC85300T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %	
Collegio dei docenti	Si	78,4	81,9	77,3	
Consiglio di istituto	Si	71,6	70,9	67,3	
Consigli di classe/interclasse	No	2,2	2	2	
Il Dirigente scolastico	No	21,6	20,4	21	
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,7	4,2	5,4	
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	11,9	9,3	14,7	
I singoli insegnanti	No	0	0,2	0,1	

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:CTIC85300T - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico					
opzione	Situazione della scuola: CTIC85300T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %	
Collegio dei docenti	No	17,2	20,8	24,1	
Consiglio di istituto	Si	63,4	64,5	59,9	
Consigli di classe/interclasse	No	0,7	0,3	0,7	
Il Dirigente scolastico	Si	76,9	73,5	72,3	
Lo staff del Dirigente scolastico	No	16,4	19	25,3	
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	3	3,3	3,5	
I singoli insegnanti	No	0	0	0	

${\bf 3.5.c.2\ Modi\ dei\ processi\ decisionali-Coordinare\ l'elaborazione\ dei\ metodi\ didattici}$

Istituto: CTIC85300T - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici					
opzione	Situazione della scuola: CTIC85300T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %	
Collegio dei docenti	No	34,3	37,4	34	
Consiglio di istituto	No	0	0,7	0,6	
Consigli di classe/interclasse	Si	53,7	43,6	41,5	
Il Dirigente scolastico	No	24,6	24,5	22,5	
Lo staff del Dirigente scolastico	No	11,9	13,4	14,6	
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	32,8	38,9	42,1	
I singoli insegnanti	Si	16,4	15,5	18,3	

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:CTIC85300T - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti					
opzione	Situazione della scuola: CTIC85300T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %	
Collegio dei docenti	Si	92,5	93,8	90,5	
Consiglio di istituto	No	2,2	2,5	1,3	
Consigli di classe/interclasse	No	5,2	3,8	3,4	
Il Dirigente scolastico	No	32,8	36,1	42,8	
Lo staff del Dirigente scolastico	No	14,9	18	21,7	
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	15,7	17,5	14,5	
I singoli insegnanti	No	6	4,7	7,4	

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

${\it 3.5.d.} 1234\ Impatto\ delle\ assenze\ degli\ insegnanti\ sull'organizzazione-PRIMARIA$

Istituto:CTIC85300T % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA					
opzione	Situazione della scuola: CTIC85300T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %	
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	32,73	44,5	47,3	55,6	
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	0,7	1,9	2,6	
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	30	28,5	24,3	
Percentuale di ore non coperte	67,27	26,5	23,2	18,5	

${\bf 3.5.d.1234\ Impatto\ delle\ assenze\ degli\ insegnanti\ sull'organizzazione-SECONDARIA}$

Istituto:CTIC85300T % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA					
opzione	Situazione della scuola: CTIC85300T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %	
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.d.	35,7	35,9	40,1	
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	5,71	6,8	9	8,8	
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	25,6	25,3	29,6	
Percentuale di ore non coperte	94,29	35,5	32	23,6	

Domande Guida
C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?
C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
criteri chiari e condivisi dal collegio dei docenti, i compiti di ciascuno vengono esplicitati al momento dell'assegnazione,	L'ubicazione delle aule in sette plessi, ricadenti su due comuni, talvolta, ostacola il necessario confronto per la risoluzione di difficoltà emerse, inoltre le strategie d'azione devono essere diversificate per le diverse esigenze.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto: CTIC85300T - Ampiezza dell'offerta dei progetti					
opzione Situazione della scuola: Riferimento Provinciale Riferimento Regionale Riferimento Nazionale					
Ampiezza dell'offerta dei progetti	2	6,79	7,32	10,39	

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:CTIC85300T - Indice di frammentazione dei progetti						
opzione Situazione della scuola: Riferimento Provinciale Riferimento Regionale Riferimento Nazionale						
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	19961,00	6782,27	7517,76	7851,74		

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:CTIC85300T - Indice di spesa dei progetti per alunno					
opzione Situazione della scuola: Riferimento Provinciale Riferimento Regionale Riferimento Nazionale					
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	49,72	73,25	71,98	84,12	

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:CTIC85300T % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti					
opzione Situazione della scuola: CTIC85300T % Riferimento Provinciale % Riferimento Regionale % Riferimento Nazionale %					
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	4,85	12,28	14,94	16,87	

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:CTIC85300T - Tipologia relativa dei progetti					
opzione	Situazione della scuola: CTIC85300T	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	
Formazione e aggiornamento del personale	0	16,4	19	15,5	
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	12,7	16,3	13,3	
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	5,2	13,7	9,4	
Prevenzione del disagio - inclusione	0	43,3	37,3	48,5	
Lingue straniere	1	23,9	21,2	28,4	
Tecnologie informatiche (TIC)	0	6	7	11,6	
Attivita' artistico-espressive	0	36,6	32,8	36,6	
Educazione alla convivenza civile	1	30,6	34,6	27,3	
Sport	0	22,4	17,8	20,6	
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	6,7	12,7	14,9	
Progetto trasversale d'istituto	0	15,7	14,4	17	
Altri argomenti	0	15,7	17,6	17,2	

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:CTIC85300T - Durata media dei progetti				
opzione Situazione della scuola: Riferimento Provinciale Riferimento Regionale Riferimento Nazionale				
Durata media dei progetti (in anni)	n.d.	1,2	1,1	2,6

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:CTIC85300T % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti					
opzione Situazione della scuola: CTIC85300T % Riferimento Provinciale % Riferimento Regionale % Riferimento Nazionale %					
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	18,07	42	40,3	39,7	

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:CTIC85300T - Importanza relativa dei progetti				
	Situazione della scuola: CTIC85300T			
Progetto 1	Ha migliorato le competenze linguistiche gdegli alunni			
Progetto 2	Il progetto e' stato esteso a tutti gli alunni dell'Istituto, cercando difare interiorizzare le regole condivise, il rispetto degli ambienti, la collaborazione con gli altri per la costruzione del bene comune			
Progetto 3				

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
Riferimento Provinciale % Riferimento Regionale % Riferimento Nazionale %				
Validi	Nessun coinvolgimento	41,8	46,9	25,1
	Basso coinvolgimento	23,9	25,3	18,3
	Alto coinvolgimento	34,3	27,8	56,6
Situazione della scuola: CTIC85300T	Basso coinvolgimento			

Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
progetti realizzati sono incentrati sulle tematiche scelte dalla	Non tutte le priorità sono state tradotte in progetti e alcune non hanno trovato attuazione attraverso attività adeguate, sopratutto per la mancanza di fondi.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione					
Criterio di qualità: La scuola individua le priorita' da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.	Situazione della scuola				
La missione della scuola e le priorita' non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.	1 - Molto critica				
	2 -				
La scuola ha definito la missione e le priorita', anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.	3 - Con qualche criticita'				
	4 -				
La scuola ha definito la missione e le priorita'; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.	5 - Positiva				
	6 -				
La scuola ha definito la missione e le priorita' e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali priorita' la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle priorita'. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle priorita'. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.	7 - Eccellente				

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito chiaramente la missione e le proprie priorità, monitora le azioni intraprese per garantire alle stesse efficienza ed efficacia, garantisce la condivisione e la chiarezza dei ruoli di ciascuno, ma non è riuscita, ancora, a rispondere adeguatamente a tutte le priorità e non sempre le risorse materiali della scuola sono adeguate e sfruttate al meglio.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:CTIC85300T - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: CTIC85300T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	1	1,7	1,9	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

	Istituto:CTIC85300T - Tipologia degli argomenti della formazione					
opzione	Situazione della scuola: CTIC85300T	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)		
Curricolo e discipline	1	6,7	11,3	21,7		
Temi multidisciplinari	0	0	3,3	6		
Metodologia - Didattica generale	0	10,4	8,7	15,3		
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	2,2	3,8	5,6		
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivita' didattica	0	19,4	19,8	21,1		
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	46,3	39,1	46		
Inclusione studenti con disabilita'	0	9	13,4	16,5		
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	0,3	2,2		
Orientamento	0	1,5	0,8	1,2		
Altro	0	6	9	9,8		

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:CTIC85300T % - Insegnanti coinvolti nella formazione					
opzione Situazione della scuola: CTIC85300T % Riferimento Provinciale % Riferimento Regionale % Riferimento Nazionale %					
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	9,90	40,9	36,9	34,1	

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:CTIC85300T - Spesa media per insegnante per la formazione					
opzione Situazione della scuola: Riferimento Provinciale Riferimento Regionale Riferimento Nazionale					
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	1,98	41,2	43,1	36,8	

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

	Istituto:CTIC85300T - Numero medio di ore di formazione per insegnante					
l	opzione Situazione della scuola: CTIC85300T Riferimento Provinciale Riferimento Regionale Riferimento Nazionale					
	Numero medio di ore di formazione per insegnante 0,34 0,5 0,5 0,5					

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perche' (es. curricolo e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual e' la qualita' delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attivita' ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola raccoglie le istanze di formazione dei docenti attraverso l'adesione a diverse iniziative: - progetto in rete con altre cinque scuole sulle "Misure di accompagnamento delle Indicazioni Nazionali 2012" in particolare sulla Didattica per competenze. - corso sulla sicurezza rivolto a tutto il personale - partecipazione a corsi di aggiornamento e formazione professionale organizzate da altre Istituzioni del territorio con le quali la scuola collabora (ASP, Università) - Partecipazione a corsi on-line organizzati dal Politecnico di Milano sull'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica. La scuola organizza incontri specifici di condivisione e confronto sulle esperienze di formazione dei docenti. In questi incontri vengono elaborate proposte per modificare e migliorare le attività didattiche.	L'adesione, del personale della scuola, alle iniziative non sempre è elevata. La scuola, per le limitate risorse economiche, non può attuare attività di formazione su specifiche esigenze della nostra scuola.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola valorizza le competenze professionali del personale attraverso lo scambio di informazioni, tra colleghi, tra dirigente e docenti, tra docenti e segreteria, sulle attività di formazione intraprese, la raccolta, nel fascicolo personale, degli attestati di formazione conseguiti. Le attivià formative attuate vengono tenute presenti nella progettazione e programmazione didattica annuale della scuola, sia per l'assegnazione di incarichi, sia per la realizzazione di nuove iniziative rese possibili da nuove competenze acquisite dal personale.	Non sempre le competenze acquisite possono essere utilizzate a causa di carenze di spazi adeguati e atrezzature laboratoriali necessarie per la realizzazione di specifiche attività didattiche.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Istituto:CTIC85300T - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro						
opzione	Situazione della scuola: CTIC85300T	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)			
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No	58,2	60,5	53,5			
Curricolo verticale	No	61,9	60,9	61,1			
Competenze in ingresso e in uscita	No	50	48,9	48,9			
Accoglienza	No	52,2	62,7	60,5			
Orientamento	No	58,2	65,7	71,1			
Raccordo con il territorio	Si	64,2	69,3	65			
Piano dell'offerta formativa	Si	76,9	81,9	84,7			
Temi disciplinari	No	22,4	27,3	29,9			
Temi multidisciplinari	No	27,6	30,7	29,3			
Continuita'	Si	70,9	77,6	81,7			
Inclusione	Si	80,6	83,7	90,3			

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro					
Riferimento Provinciale % Riferimento Regionale % Riferimento Nazionale					
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	8,2	7	4,3	
	Bassa varietà (fino a 3 argomenti)	16,4	11,8	10,2	
	Media varietà (da 4 a 6 argomenti)	21,6	22,2	28,4	
	Alta varietà (più di 6 argomenti)	53,7	59	57,1	
Situazione della scuola: CTIC85300T	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)				

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:CTIC85300T % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro					
opzione	Situazione della scuola: CTIC85300T %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	0	7,1	7	6,9	
Curricolo verticale	0	7,8	8,5	9,9	
Competenze in ingresso ed in uscita	0	5,9	6,3	6,6	
Accoglienza	0	4,8	7,8	7	
Orientamento	0	3,2	4,6	4,4	
Raccordo con il territorio	2	3,2	4,1	4,7	
Piano dell'offerta formativa	2	6,2	6,2	7	
Temi disciplinari	0	3,7	4	5	
Temi multidisciplinari	0	3,3	4,2	4,1	
Continuita'	2	6,5	7,7	9,4	
Inclusione	1	9,1	9,4	11,2	

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola organizza periodicamente incontri tra docenti per: - verifica e programmazione didattica per classi parallele - verifica e programmazione attività per la continuità tra i vari ordini di scuola - verifica e programmazione di attività e iniziative per l'inclusione - verifica e aggiornamento della rubrica di valutazione delle singole discipline e del comportamento Le modalità sono: - Dipartimenti per disciplina sia per ordine di scuola, sia per tutti gli ordini, a seconda della tematica trattata gruppi di docenti per disciplina e classi parallele per elaborare compiti di valutazione degli alunni - incontri, non programmati, tra docenti impegnati nella realizzazione di una specifica iniziativa, progetto, attività finalizzate al confronto, monitoraggio dei risultati, eventuali modifiche da apportare in itinere. I docenti spesso oltre che informazioni condividono strumenti e materiali prodotti.	

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione				
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualita', incentivando la collaborazione tra pari.		Situazione della scuola		
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualita'. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' scarso.	1	l - Molto critica		
	2	2 -		
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualita' sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualita' dei materiali o degli esiti che producono e' disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varieta' e qualita' dei materiali e' da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticita'		
		1 -		
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualita' e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualita'. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualita'. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.	5	5 - Positiva		
	3	5 -		
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualita' elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attivita' scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti piu' gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualita' eccellente, utili per la comunita' professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.	7	7 - Eccellente		

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola è fortemente impegnata nella conoscenza, condivisione e valorizzazione della professionalità di ciascuno, la formazione ha avuto sempre una ricaduta positiva nelle attività programmate e realizzate, purtroppo non sempre la scuola ha potuto attuare iniziative specifiche per i bisogni formativi del personale, gli spazi, le attrezzature e gli strumenti disponibili sono stati parzialmente adeguati alle esigenze.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole					
	Riferimento Provinciale % Riferimento Regionale % Riferimento Nazionale %				
	Nessuna partecipazione	20,9	16,7	12,5	
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	52,2	47,2	42,1	
Validi	Media partecipazione (3-4 reti)	21,6	25,3	28,7	
	Alta partecipazione (5-6 reti)	5,2	10,8	16,7	
Situazione della scuola: CTIC85300T	Bassa partecipazione (1 - 2 reti)				

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila					
	Riferimento Provinciale % Riferimento Regionale % Riferimento Nazionale %				
	Mai capofila	61,3	61,4	63,8	
**	Capofila per una rete	28,3	26,1	25,7	
Validi	Capofila per più reti	10,4	12,5	10,6	
	n.d.				
Situazione della scuola: CTIC85300T	Mai capofila				

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti					
	Riferimento Provinciale % Riferimento Regionale % Riferimento Nazionale %				
	Nessuna apertura	19,8	18,8	20	
Bassa apertura	4,7	5,9	8,3		
Validi	Media apertura	15,1	15,3	14,7	
	Alta apertura	60,4	60	57	
	n.d.				
Situazione della scuola: CTIC85300T	Nessuna apertura				

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

LOUIS CONTROLLED FOR A STATE OF THE STATE OF						
Istituto:CTIC85300T - Entrata principale di finanziamento delle reti						
opzione	Situazione della scuola: CTIC85300T	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore		
Stato	1	38,8	43,8	56		
Regione	0	25,4	29,1	24,7		
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	11,2	10,3	18,7		
Unione Europea	0	17,9	13,7	7		
Contributi da privati	0	0,7	3,9	6,9		
Scuole componenti la rete	0	34,3	45,1	44,3		

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:CTIC85300T - Principale motivo di partecipazione alla rete					
opzione	Situazione della scuola: CTIC85300T	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	
Per fare economia di scala	0	11,9	21,2	24,9	
Per accedere a dei finanziamenti	0	14,9	13,7	24	
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	65,7	71,4	74,2	
Per migliorare pratiche valutative	0	9,7	11,6	10,1	
Altro	0	20,9	22,5	21,1	

3.7.a.6 Attivita' prevalente svolta in rete

	Istituto:CTIC85300T - Attivita' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: CTIC85300T	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	
Curricolo e discipline	0	26,1	29,1	34,3	
Temi multidisciplinari	0	23,1	29,4	25,6	
Formazione e aggiornamento del personale	0	33,6	38,4	44,3	
Metodologia - Didattica generale	1	14,2	18,1	16,7	
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	7,5	11,6	9,7	
Orientamento	0	6,7	6,2	12	
Inclusione studenti con disabilita'	0	19,4	24,8	30,5	
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	2,2	2,9	20,2	
Gestione servizi in comune	0	17,2	18,3	20,8	
Eventi e manifestazioni	0	6	9,6	7,5	

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi					
	Riferimento Provinciale % Riferimento Regionale % Riferimento Nazionale %				
	Nessun accordo	8,2	9,3	8,4	
	Bassa varietà (da 1 a 2)	26,9	26	21,4	
Validi	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	50	47,2	48	
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	13,4	16,5	20,5	
	Alta varietà (piu' di 8)	1,5	1	1,7	
Situazione della scuola: CTIC85300T	Nessun accordo				

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

	Istituto:CTIC85300T - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: CTIC85300T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %	
Altre scuole	No	29,1	27,1	29,9	
Universita'	No	49,3	50,2	61,7	
Enti di ricerca	No	3,7	5,2	6	
Enti di formazione accreditati	No	25,4	26,6	20,5	
Soggetti privati	No	17,2	16,3	25	
Associazioni sportive	No	57,5	56,2	53,9	
Altre associazioni o cooperative	No	53	58	57,6	
Autonomie locali	No	50,7	48,7	60,8	
ASL	No	27,6	36,4	45,4	
Altri soggetti	No	23,9	17,8	16,6	

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:CTIC85300T - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio						
opzione Situazione della scuola: Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi) Situazione della scuola: Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi) scuole che ha attivato gruppi) Sudori						
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	64,2	69,3	65		

Domande Guida				
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?				
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?				
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?				
Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?				

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
r	Alcune collaborazioni con associazioni ed Enti del territorio
	non sono state adeguatamente formalizzate, altre non sono state
confrontare, approfondire, rielaborare le metodologie didattiche	incrementate o supportate in modo adeguato.
e le strategie educative.	

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:CTIC85300T % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto					
opzione	Situazione della scuola: CTIC85300T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %	
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	16,98	21,3	22,9	23	

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attivita' della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attivita' della scuola					
Riferimento Provinciale % Riferimento Regionale % Riferimento Nazionale %					
	Basso livello di partecipazione	4,7	3,1	3,3	
Validi	Medio - basso livello di partecipazione	27,1	27,8	24,3	
	Medio - alto livello di partecipazione	51,9	49,9	59,2	
	Alto livello di partecipazione	16,3	19,2	13,2	
Situazione della scuola: CTIC85300T	Alto livello di partecipazione				

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto: CTIC85300T - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: CTIC85300T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	n.d.	8	7	12,3

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
	Basso coinvolgimento	0	0	0
37-1: 4:	Medio - basso coinvolgimento	13,4	9	12
Validi	Medio - alto coinvolgimento	73,9	77	76,1
	Alto coinvolgimento	12,7	14,1	11,9
Situazione della scuola: CTIC85300T	Alto coinvolgimento			

Domande Guida			
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?			
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?			
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?			
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?			

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Consiglio d'istituto, ai Consigli di classe/interclasse.	-Il coinvolgimento dei genitori non è capillare, spesso trova un riscontro positivo solo tra i genitori più attenti e presenti nell'azione educativa dei figliNon sono stati organizzati incontri o corsi su tematiche importanti per i genitori.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica	
	2 -	
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'	
	4 -	
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva	
	6 -	
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente	

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha poche collaborazioni con soggetti del territorio e partecipa a una sola rete, ma in quest'ultimo anno si è attivata prendendo contatti con enti e istituzioni, partecipando a iniziative organizzate da istituzioni o associazioni. I genitori vengono coinvolti a diverse iniziative e a progetti educativi insieme ai loro figli. Tuttavia la scuola sente l'esigenza, im merito a questo aspetto, di incrementare gli spazi di ascolto, di partecipazione e di formazione rivolti ai genitori.

5 Individuazione delle priorita'

Priorità e Traguardi

ESITI DEGI	I STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		Migliorare gli esiti degli apprendimenti degli alunni nella fascia media (7-8) della valutazione.
		Elaborazione della rubrica di valutazione delle prove in ingresso,in itinere e finali e somministrazione secondo un protocollo condiviso.	Raccolta ed elaborazione dei risultati delle prove
		Monitoraggio dei risultati delle prove.	Condivisione dei risultati del monitoraggio per predisporre il successivo piano di lavoro.
⊘	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Elaborazione di piani di lavoro e di strategie didattiche relative alle prove INVALSI.	Equiparare i risultati delle prove INVALSI alla media nazionale
		Individuazione di attività didattiche finalizzate al consolidamento ed al potenziamento delle competenze d'italiano e matematica.	Equiparare i risultati delle prove INVALSI alla media nazionale
	Competenze chiave e di cittadinanza		
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Sulla base dei risultati dell'autovalutazione, che rivelano carenze nei risultati degli esiti di apprendimento degli alunni, si rende necessario migliorare le strategie didattiche per il raggiungimento dei risultati programmati.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Curricolo verticale d'istituto
		Progettazione didattica per dipartimenti disciplinari, per classi parallele e per interclasse
		Criteri di valutazione omogenei e condivisi secondo la rubrica di valutazione dell'istituto
	Ambiente di apprendimento	Didattica laboratoriale.

⊘		Docente tutor per supportare gli studenti in difficoltà.
		Classi aperte, cooperative learning, pausa didattica per il recupero e il consolidamento.
	Inclusione e differenziazione	Ridurre gli episodi di esclusione e i fenomeni di cyberbullismo.
	Continuita' e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Migliorare la continuità didattica e le strategie di apprendimento tra i tre ordini di scuola, attraverso incontri di formazione e aggiornamento sulla didattica per competenze, valutazione omogenea e condivisa, didattica laboratoriale e ludica, tutor per supportare gli studenti in difficoltà.